

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. (UE) 2020/878

Revisione n. 01
Data revisione 05 / 06 / 2024

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: AROMA LAMPONE LIQUIDO

Codice commerciale: 011261

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Materia prima con applicazione in ambito alimentare

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sergio Fontana s.r.l.

Sede legale: Moscatello 1, 76012 Canosa di Puglia (BT)

Sede operativa: Moscatello 1, 76012 Canosa di Puglia (BT)

Tel. 0883662720

e-mail: info@sergiofontanasrl.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Pavia – CAV IRCCS Fondazione Maugeri – tel. 038224444

Milano – CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – tel. 0266101029

Bergamo – CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – tel. 800883300

Roma – CAV Policlinico Gemelli – tel. 063054343

Roma – CAV Policlinico Umberto I – tel. 0649978000

Napoli – CAV Ospedale Cardarelli – tel. 0817472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP):



GHS05 – H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

GHS05 – H318 – Provoca gravi lesioni oculari

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi – codici di avvertenza:

GHS05 – Attenzione o Pericolo



Indicazioni di pericolo:

H314. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Indicazioni di pericolo supplementari:
EUH208.

Consigli di prudenza:

P260. Non respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol

P264. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P280. Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso

P310. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P303+P361+P353. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia

P305+P351+P338. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione superiore o uguale a 0,1%

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione:

Componenti	%	CAS	EINECS/ELINCS	Classificazione in conformità con Reg. (CE) 1272/2008	Reg. REACH
Lactic acid	13,0 – 13,5	50-21-5	200-018-0	Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Eye Dam. 1 H318	/
4-(p-Hydroxyphenyl)-2-butanone (p-Hydroxybenzyl acetone)	5,0-5,5	5471-51-2	226-806-4	Acute Tox.4 H302 LD50 Orale:1320 mg/kg	/
Vanillina	1,7-2,0	121-35-5	204-465-2	Eye Irrit.2 H319	8014-42-4
Alpha-Ionone	0,36-0,38	127-41-3	204-841-6	Resp. Sens.1 H334	/
Acetaldeide	0,19-0,22	75-07-0	200-836-8	Flam. Liq.1 H224, Carc.2 H351, Eye Irrit.2 H319, STOT SE 3 H335	
Acido acetico	0,19-0,22	64-19-7	200-580-7	Flam. Liq.3 H226, Skin Corr.1A H314, Eye Dam.1 H318, Nota di classificazione	/

Pag. 2/13

				secondo l'allegato VI del Reg. CLP: B Skin Corr. 1A H314: >=90%, Skin Corr.1B H314: >= 25%, Skin Irrit.2 H315: >=10%, Eye Dam.1 H318: >=25%, Eye Irrit.2 H319: >= 10%	
--	--	--	--	---	--

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: i sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente

In caso di contatto con la pelle: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico

In caso di contatto con gli occhi: risciacquare con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso. Rimuovere eventuali lenti a contatto

In caso di ingestione: chiamare subito il medico. Non somministrare alcunché a persone prive di sensi

In caso di inalazione: allontanarsi dal prodotto e recarsi in zona arieggiata. Chiamare subito il medico e mostrargli la confezione o l'etichetta. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo, durante il trasporto, in posizione stabile su un fianco

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se insorgono e persistono sintomi attribuibili all'inalazione, al contatto con gli occhi, con la pelle o all'ingestione del prodotto, consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico

SEZIONE 5. Misura di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO₂); l'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può portare danni alla salute anche gravi

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorio con apporto d'aria indipendente. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata

Non inalare i vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Controllare i fumi /vapori
Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere eventuali perdite con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee)

Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua (se non ci sono controindicazioni) la zona ed i materiali interessati

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante la manipolazione e l'utilizzo, evitare il contatto e l'inalazione dei vapori, impedire il contatto delle polveri con sorgenti di accensione, quali fiamme libere, scintille, ecc.

Non mangiare né bere

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari

7.3 Usi finali particolari

Nessun dato disponibile

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

LACTIC ACID- CAS: 50-21-5

Concentrazione prevista per il non effetto sull'ambiente- PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 1,3 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 10 mg/l

ACIDO ACETICO- CAS: 64-19-7

Limite di esposizione a lungo termine (8 ore TWA): 10 ppm

Limite di esposizione a lungo termine (8 ore TWA): 25 mg/m³

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): 20 ppm

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): 50 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi e del viso: non necessaria per il normale utilizzo. Se si rende necessaria la protezione degli occhi e del viso, utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come EN 166 (UE) e NIOSH (USA)

Protezione delle mani: manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati per verificarne l'integrità. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa nazionale vigente. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della Direttiva 88/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano

Protezione delle vie respiratorie: non necessaria per il normale utilizzo. Se si rende necessaria la protezione dalle polveri, utilizzare maschere antipolvere con filtri del tipo P2. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dagli organismi competenti, quali il CEN (UE) e il NIOSH (USA)

Protezione del corpo: indossare i normali indumenti da lavoro

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Stato fisico	Liquido limpido
Colore	Da incolore a leggermente giallo
Odore	Caratteristico
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
pH	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	Buona in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o densità relativa	Non disponibile
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 0,36%-3,79 g/litro

VOC (carbonio volatile) 0,17%-1,72 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

ACIDO ACETICO: rischio di esplosione per contatto con: ossido di cromo (VI), permanganato di potassio, perossido di sodio, acido perclorico, cloruro di fosforo, perossido di idrogeno. Può reagire pericolosamente con: alcoli, pentafluoruro di bromo, acido clorosolfonico, acido dicromato-solfonico, diammino etano, glicol etilenico, idrossido di potassio, basi forti, idrossido di sodio, agenti ossidanti forti, acido nitrico, nitrato di ammonio, potassio ter-butossido, oleum. Forma miscele esplosive con aria.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni

10.4 Condizioni da evitare

ACIDO ACETICO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

ACIDO ACETICO: carbonati, idrossidi, molti ossidi e fosfati. Sostanze ossidanti e basi

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione previsto

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto, gli eventuali pericoli per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

In base alle informazioni disponibili, la miscela risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Relativa alle sostanze contenute:

Lactic acid – CAS: 50-21-5

LD50 (Cutanea): >2000 mg/kg coniglio (maschio e femmina)

LC50 (Orale, ratto): 3543 mg/kg (femmina)

LD50 (Inalazione e vapori, ratto): >7,94 mg/l (maschio e femmina)

4-(p-Hydroxyphenyl)-2-butanone (p-Hydroxybenzyl acetone)- CAS: 5471-51-2

LC50 (Orale): 1320 mg/kg ratto

Vanillina- CAS: 121-35-5

LD50 (Cutanea): >2000 mg/kg

LC50 (Orale): 3978 mg/kg

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 41 mg/l/4h

Alpha-Ionone- CAS: 127-41-3

LC50 (Orale): 2277 mg/kg (topo)

Acido acetico- CAS: 64-19-7

LD50 (Cutanea): 1060 mg/kg (topo)

LC50 (Orale): 3310 mg/kg (ratto)

LC50 (Inalazione vapori): 11,4 mg/l/4h

Acetaldeide- CAS: 75-07-0

LD50 (Cutanea): 3540 mg/kg coniglio

LC50 (Orale): 675 mg/kg (ratto)

LC50 (Inalazione vapori): 13300 mg/l/4h ratto

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

In base alle informazioni disponibili, la miscela è corrosiva per la pelle

Gravi danni oculari/irritazione oculare

In base alle informazioni disponibili, la miscela provoca gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base alle informazioni disponibili, la miscela può provocare una reazione allergica.

Contiene:

alpha-Ionone- CAS: 127-41-3

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base alle informazioni disponibili, la miscela non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Cancerogenicità

In base alle informazioni disponibili, la miscela non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità per la riproduzione

In base alle informazioni disponibili, la miscela non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

In base alle informazioni disponibili, la miscela non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

In base alle informazioni disponibili, la miscela non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Pericolo in caso di aspirazione

In base alle informazioni disponibili, la miscela non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1 Informazioni su altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Reg. (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in percentuale pari o superiori allo 0,1% in peso

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

In base alle informazioni disponibili, la miscela risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Relativa alle sostanze contenute:

Lactic acid – CAS: 50-21-5

LC50 – Pesci: 130 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss* (trora iridea)

EC50 – Crostacei: 130 mg/l/48h (*Daphnia magna*)

EC50 – Alghe/Piante acquatiche: 2800 mg/l/72h *Selenastrum capricornutum*

Acetaldeide- CAS: 75-07-0

LC50 – Pesci: 31 mg/l/96h *Pimephales promelas*

EC50 – Alghe/Piante acquatiche: 57,4 mg/l/72h

Vanillina- CAS: 121-35-5

LC50 – Pesci: 123 mg/l/96h

12.2 Persistenza e degradabilità

Acido acetico

Nessun dato disponibile in riferimento alla miscela

Lactic acid

Rapidamente degradabile

Acetaldeide

Rapidamente degradabile

alpha-Ionone

Degradabilità: dato non disponibile

4-(p-Hydroxyphenyl)-2-butanone (p-Hydroxybenzyl acetone)

Degradabilità: dato non disponibile

Vanillina

Solubilità in acqua >1000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile in riferimento alla miscela

Relativo alle sostanze contenute:

Vanillina- CAS: 121-35-5

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua: 2 l/kg

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale pari o superiori allo 0,1% in peso

12.7 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/IATA: 3265

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID: liquido organico corrosivo, acido, N.A.S. (Lactic acid)

IMDG: liquido corrosivo, acido, organico, N.O.S. (Lactic acid)

IATA: liquido corrosivo, acido, organico, N.O.S. (Lactic acid)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID – Classe: 8 – Etichetta: 8

IMDG – Classe: 8 – Etichetta: 8

IATA – Classe: 8 – Etichetta: 8

Gruppo di imballaggio

ADR/RID/IMDG/IATA: III

14.4 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID – Inquinante ambientale: /

IMDG – Inquinante marino: /

IATA – Inquinante ambientale: /

14.5 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID

Codice di restrizione in galleria: E
Quantità limitata: 5L
HIN (hazard identification numbers) – Kemler: 80

IMDG

Codici EmS: F-A, S-B
Quantità limitata: 5L

IATA

Cargo – Quantità massima: 60L Istruzioni imballo: 856
Pass – Quantità massima: 5L Istruzioni imballo: 852
Disposizione speciale: A3, A803 /

14.6 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Reg. (CE) 2006/1907, del Reg. (CE) 2008/1272, del Reg. (UE) 2010/453. Si ricorda comunque all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative europee, nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: nessun dato disponibile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessun dato disponibile

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessun dato disponibile

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)

D. Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

Flam. Liq.1 Liquido infiammabile, categoria 1

Flam. Liq.3 Liquido infiammabile, categoria 3

Carc.2 Cancerogenicità, categoria 2

Acute Tox.4 Tossicità acuta, categoria 4

Skin Corr. 1A Corrosione cutanea, categoria 1A

Skin Corr. 1C Corrosione cutanea, categoria 1C

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi di bersaglio- esposizione singola, categoria 3

Resp. Sens.1 Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1

H224 Liquido e vapori altamente infiammabili

H226.Liquido e vapori infiammabili

H351.Sospettato di provocare il cancro

H302.Nocivo se ingerito

H314.Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H318.Provoca gravi lesioni oculari

H319.Provoca grave irritazione oculare

H335. Può irritare le vie respiratorie

H334. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: /

Abbreviazioni ed acronimi utilizzati:

- GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labeling of Chemicals (Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
- PBTs: Persistent Bioaccumulative Toxic substances (Sostanze tossiche bioaccumulabili persistenti)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative (Molto persistenti e molto bioaccumulanti)
- CAS: Chemical Abstracts Service
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti)
- ELINCS: European List of Notified Chemical Substances (Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate)
- DNEL: Derived No-Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto)
- LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale, 50 percento)
- LD50: Lethal Dose 50 (Dose letale, 50 percento)
- NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (Dose senza effetto avverso osservabile)
- EC50: Half maximal effective concentration (Concentrazione per il 50% dell'effetto massimale)
- ADR: Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose)
- IMDG: International Maritime Dangerous Goods (Merci marittime internazionali pericolose)
- IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale del trasporto aereo)

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP)	Procedura di classificazione
Skin Corr. 1C H314	Metodo di calcolo

Riferimenti bibliografici:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- The Merck Index - 10th Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Le informazioni sopra riportate si riferiscono allo stato attuale delle nostre conoscenze. L'utilizzatore è comunque tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'uso specifico che ne deve fare